



## Valle Cravariola

- RITROVO:** Ore 6.00 al parcheggio della piazza Mercato di Trobaso. Partenza per Cimalmotto-Valle Maggia con mezzi propri (ricordarsi la carta d'identità)
- ITINERARIO:** Cimalmotto (1405 mt.), Mott di Tirman (1401 mt.), Corte Lama (1696 mt.), alpe Stufa (1879 mt.), passo della Fria (2490 mt.), alpe Groppo (1847 mt.), Cimalmotto (1405 mt.),
- TEMPO:** 7-8 ore circa
- DISLIVELLO:** 1000 metri circa
- DIFFICOLTA':** **E - Si richiede un buon grado di allenamento**  
Colazione al sacco. **Ricordarsi la carta d'identità**  
**N.B. prenotarsi presso Rachele o Stefania**

A Cevio deviazione per Campo-Cimalmotto (1405 mt.).

La Val Cravaiola è fisicamente in Svizzera, ma è territorio italiano a tutti gli effetti, un arbitrato internazionale nel 1875, pose fine alle continue dispute su questi pascoli tra gli alpiani di Crodo, Montecrestese, Crevola e gli alpiani svizzeri con lotte che si trascinarono fin dal medioevo, assegnando la sovranità all'Italia fino al Motto del Termine a pochi km da Cimalmotto.

Si inizia a camminare in discesa su strada prima asfaltata poi sterrata e si raggiunge il Mott di Tirman (1401 mt.). Si attraversa il confine Italo Svizzero e si percorre un tratto in piano fino al guado del torrente Colabiasca. Da qui si inizia a salire e superiamo prima l'alpe Corte Lama (1790 mt.), poi l'alpe Stufa. Attraverso una dolce salita si percorre il sentiero che toccando l'alpe Corte Nuova ci porta al passo della Fria, da cui si può ammirare la magnifica panoramica su tutta la conca di Cravariola. Attraverso la galleria, appositamente ricavata per il passaggio del bestiame negli anni '60, o scavalcando il passo della Fria (2490 mt.), di poco sopra la galleria, si arriva nell'altro versante, sopra il lago di Matogno.

Si ritorna quindi indietro per raggiungere, passando dai ruderi di Corte Rossa, l'alpe Groppo (1926 mt.), scaricato anni fa a seguito di un incendio della baita ivi esistente pare a causa di un fulmine. Da qui in diagonale e in discesa, si scende al bivio per Corte Lama, continuando poi per Cimalmotto ripercorrendo a ritroso il percorso fatto all'andata.

